

AVVISO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO SESSENNALE PER DIRIGENTE MEDICO DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA “GOVERNO CLINICO A GARANZIA DELL’APPROPRIATEZZA DEI PERCORSI ASSISTENZIALI, DELL’EQUITÀ E DELLA QUALITÀ” DELL’AZIENDA USL DI MODENA

In attuazione della Deliberazione del Direttore Generale dell’Azienda USL di Modena n. del si intende conferire n. 1 incarico sessennale di direzione di struttura complessa

Ruolo: **SANITARIO**

Profilo Professionale: **MEDICO**

POSIZIONE: DIRIGENTE DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA “GOVERNO CLINICO A GARANZIA DELL’APPROPRIATEZZA DEI PERCORSI ASSISTENZIALI, DELL’EQUITÀ E DELLA QUALITÀ”

Il presente avviso è emanato in conformità al DPR 484/97 con l’osservanza delle norme previste dal D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dell’art. 20 della L. 118/22, nonché dalla L.R. 29/04 come modificata dalla L.R. 23/22, nonché della Delibera di Giunta Regionale n. 65 del 23/01/2023 recante “Direttiva Regionale relativa ai criteri e alle procedure per il conferimento degli incarichi di Direzione di Struttura Complessa della Dirigenza Sanitaria nelle Aziende e negli Enti del Servizio Sanitario Regionale dell’Emilia Romagna”.

1. REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

- a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni previste dalle leggi vigenti, ovvero di un Paese dell’Unione Europea ai sensi dell’art. 38 D.Lgs. 165/01; si applica quanto previsto dall’art. 7 L. 97/13;
- b) incondizionata idoneità fisica specifica alle mansioni della posizione funzionale a concorso. Il relativo accertamento sarà effettuato prima dell’immissione in servizio, in sede di visita preventiva ex art. 41 D.Lgs. n.81/08;
- c) iscrizione all’Albo dell’Ordine dei Medici; l’iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell’Unione Europea consente la partecipazione all’Avviso, fermo restando l’obbligo dell’iscrizione all’Albo in Italia prima dell’assunzione in servizio;
- d) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nelle discipline di “Area Medica e delle specialità Mediche” (ed equipollenti) o nelle discipline di “Area di Sanità Pubblica” (ed equipollenti) e specializzazione in una delle discipline di “Area Medica e delle specialità Mediche” (ed equipollenti) o di “Area di Sanità Pubblica” (ed equipollenti)

ovvero

anzianità di servizio di dieci anni nelle discipline di “Area Medica e delle specialità Mediche” o nelle discipline di “Area di Sanità Pubblica”.

L’anzianità di servizio utile per l’accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell’art. 10 del D.P.R. n. 484/97, nell’art. 1 del DM Sanità 184/00, nell’art. 1 del DPCM 08/03/2001.

Le tabelle delle discipline e delle specializzazioni equipollenti sono contenute nel D.M. Sanità del 30/01/1998 e successive modificazioni ed integrazioni;

- e) curriculum in cui sia documentata una adeguata esperienza;

- f) attestato di formazione manageriale. Il candidato cui sarà conferito l'incarico di direzione della struttura complessa, qualora non già in possesso dell'attestato, avrà l'obbligo di acquisirlo entro un anno dal conferimento dell'incarico, partecipando al relativo corso di formazione manageriale. Il mancato superamento del corso determina la decadenza dell'incarico stesso.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione nonché al momento dell'eventuale assunzione.

Non possono accedere agli incarichi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età (art. 3 Legge n. 127/97), tenuto conto dei limiti di età per il collocamento in quiescenza dei dipendenti e della durata del contratto.

In applicazione della Legge 10/04/1991, n. 125 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso ed il trattamento sul lavoro.

2. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

TERMINE ULTIMO PRESENTAZIONE DOMANDE:

(30° giorno non festivo successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale).

La domanda di partecipazione, e la relativa documentazione, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda USL di Modena e presentata tramite **posta elettronica certificata**, nel rispetto dei termini di cui sopra, utilizzando una casella di posta elettronica certificata, al seguente indirizzo PEC dell'Azienda auslmo@pec.ausl.mo.it

La domanda e tutta la documentazione allegata dovranno essere contenute in un unico file formato pdf.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà, pertanto, ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC suddetta. La domanda di partecipazione alla selezione dovrà essere firmata dal candidato in maniera autografa, scannerizzata e inviata.

In alternativa il candidato dovrà utilizzare una delle modalità previste dall'art. 65 del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 come valide per presentare istanze e dichiarazioni alle pubbliche amministrazioni e precisamente: a) sottoscrizione con firma digitale o firma elettronica qualificata b) identificazione dell'autore tramite carta d'identità elettronica o carta nazionale dei servizi c) inoltro tramite la propria casella di posta elettronica certificata purché le relative credenziali di accesso siano rilasciate previa identificazione del titolare e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato. Il mancato rispetto delle predette modalità di inoltro/sottoscrizione della domanda comporterà l'esclusione dalla selezione.

Sono escluse altre forme di presentazione o di trasmissione.

La domanda deve pervenire, a pena di esclusione, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Amministrazione non assume responsabilità per disguidi di comunicazioni determinati da mancata o inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata errata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per disguidi informatici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per disguidi nella trasmissione informatica o dovuti a malfunzionamento della posta elettronica certificata.

Si ricorda che l'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato è utilizzabile unicamente per le finalità di cui al presente bando.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, in modo chiaramente leggibile:

- a) cognome e nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero di un Paese dell'Unione Europea;
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione, o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali;
- e) il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione richiesti dal bando;
- f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- g) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- h) il domicilio (ed eventualmente recapito telefonico, e-mail e posta elettronica certificata) presso il quale deve essere fatta all'aspirante, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. A tale scopo, l'aspirante dovrà comunicare ogni eventuale successiva variazione del domicilio indicato nella domanda. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla precedente lettera a);
- i) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 196/03).

La domanda deve essere firmata; ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, non è richiesta l'autentica di tale firma.

La mancanza della firma, o la omessa dichiarazione nella domanda anche di uno solo dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla selezione.

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dei procedimenti concorsuali verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196/03. La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura dell'Azienda e all'utilizzo degli stessi per lo svolgimento della procedura concorsuale, nonché per gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 33/13. I dati potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. 241/90.

3. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione gli aspiranti devono allegare tutte la documentazione relativa ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione dell'elenco degli idonei, ivi compreso un curriculum professionale, datato e firmato, relativo alle attività professionali, di studio, direzionali - organizzative svolte, i cui contenuti, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/97, dovranno fare riferimento:

- a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
- c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità;
- d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ai tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

- e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore;
- g) alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed alla pubblicazione su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto nella comunità scientifica;
- h) alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

Il curriculum sarà oggetto di valutazione esclusivamente se redatto nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e trasmesso unitamente a fotocopia di documento di identità.

Ai sensi dell'art. 40 co. 01 del D.P.R. n. 445/00, così come modificato dall'art. 15 della L. n. 183/11, i certificati rilasciati dalla Pubblica Amministrazione e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00 come appresso specificato.

Eventuali certificati allegati alla domanda di partecipazione alla selezione si considerano nulli.

Resta esclusa dal regime dell'autocertificazione la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Per essere oggetto di valutazione le casistiche dovranno essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del Dirigente di struttura complessa responsabile dell'unità operativa e relative agli ultimi 10 anni.

Il candidato, deve presentare, con firma non autenticata, unitamente a copia semplice di un proprio documento di identità personale in corso di validità:

- a) **"dichiarazione sostitutiva di certificazione"**: nei **casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000** (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.), oppure
- b) **"dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà"**: per **tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 445/2000** (ad esempio: attività di servizio; incarichi libero-professionali; attività di docenza, frequenza di corsi di formazione, di aggiornamento; partecipazione a convegni, seminari; conformità all'originale di pubblicazioni, ecc.). La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà richiede una delle seguenti forme:
 - deve essere sottoscritta personalmente dall'interessato dinanzi al funzionario competente a ricevere la documentazione,

oppure

 - deve essere spedita per posta elettronica certificata unitamente a copia semplice di documento di identità personale del sottoscrittore.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre. **L'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato/autodichiarato.**

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà allegata alla domanda, resa con le modalità sopraindicate, deve contenere pena la non valutazione del servizio:

- l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato
- la qualifica
- la tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, collaborazione coordinata e continuativa, incarico libero-professionale, borsa di studio, ecc.)

- la tipologia dell'orario (tempo pieno/tempo definito/part-time con relativa percentuale rispetto al tempo pieno)
- le date (giorno/mese/anno) di inizio e di conclusione del servizio prestato nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc.)
- quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

Nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di libero-professionista, co.co.co. ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (Ente che ha conferito l'incarico, descrizione dell'attività, regime orario, periodo e sede di svolgimento della stessa).

Le pubblicazioni debbono essere edite a stampa e obbligatoriamente allegate in forma integrale. Possono essere presentate in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/00, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa con le modalità sopraindicate, che le copie dei lavori specificamente richiamati nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sono conformi agli originali.

Il candidato può autenticare le copie di qualsiasi altro tipo di documento che possa costituire titolo e che ritenga utile allegare alla domanda ai fini della valutazione di merito purché il medesimo elenchi specificamente ciascun documento presentato in fotocopia semplice nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa con le modalità sopraindicate, dichiarando la corrispondenza all'originale.

Non saranno ritenute valide generiche dichiarazioni di conformità all'originale che non contengano la specifica descrizione di ciascun documento allegato (e pertanto non saranno valutati i relativi titoli).

L'Amministrazione effettuerà idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. **In caso di accertate difformità tra quanto dichiarato e quanto accertato dall'Amministrazione:**

- **L'Amministrazione procederà comunque alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria per le sanzioni penali previste ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/00**
- **In caso di sopravvenuta assunzione l'Amministrazione applicherà l'art. 55-quater del D.Lgs. 165/01**
- **L'interessato decadrà comunque, ai sensi dell'art. 75 D.P.R. 445/00, da tutti i benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera.**

Alla domanda deve essere unito in duplice copia un elenco dei documenti presentati.

4. DESCRIZIONE DEL FABBISOGNO

CONTESTO ORGANIZZATIVO

Il territorio su cui l'Azienda USL di Modena assicura le proprie attività istituzionali coincide con quello della Provincia di Modena: una superficie di 2690 Km², suddivisa in 47 Comuni. La popolazione provinciale ha raggiunto le 710.419 unità (al 1° luglio 2025). L'Azienda USL è organizzata in 7 Distretti socio-sanitari che fanno riferimento ad ambiti territoriali definiti, 4 Ospedali a gestione diretta (riuniti in un presidio unico), organizzati in una rete che include funzionalmente anche l'Ospedale di Sassuolo S.p.a. a proprietà unica di USL di Modena, il Policlinico di Modena e l'Ospedale Civile di Baggiovara (questi ultimi sotto la responsabilità dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena). Completano la rete ospedaliera 5 ospedali privati accreditati (Hesperia Hospital sede anche della cardiocirurgia di riferimento provinciale, Villa Pineta a valenza pneumologico riabilitativa, Casa di Cura Fogliani a valenza ortopedica riabilitativa, Villa Igea con riferimento all'assistenza psichiatrica e Villa Rosa con valenza psichiatrica e specialistica (con particolare riferimento alla diagnostica per immagini).

Fanno parte della rete territoriale socio-sanitaria: 3 Ospedali di Comunità (OsCo di Fanano, Castelfranco, Carpi), 1 Hospice presso la Casa della Comunità di Castelfranco ca 130 strutture residenziali, 31 sedi di consultori familiari, 36 Nuclei Cure Primarie, 192 farmacie pubbliche e private,

29 strutture ambulatoriali private accreditate, 19 Case della Comunità, 20 Punti di continuità assistenziale, 44 punti di infermieristica di comunità e 7 COT.

La programmazione provinciale prevede a regime la presenza di 27 Case della Comunità, 8 OsCo, 4 Hospice, oltre 50 punti di infermieristica di Comunità e 7 COT. La tabella a seguire evidenzia le strutture attive e quelle di prossima realizzazione.

Programmazione provinciale di Modena	ATTIVE					IN PROGRAMMAZIONE				
	Case della comunità	Infermieristica di comunità	OS.CO	Hospice	COT	Case della comunità	Infermieristica di comunità	OS.CO	COT	Hospice
Distretto di Carpi	3	7	1	0	1	1	0	0	0	1
Distretto di Mirandola	4	8	0	0	1	1	0	1	0	
Distretto di Modena	2	4	0	0	1	1	4	1	0	1
Distretto di Sassuolo	4	7	0	0	1	0	0	1	0	1
Distretto di Pavullo	2	6	1	0	1	2	4	0	0	
Distretto di Vignola	2	7	0	0	1	4	0	1	0	
Distretto di Castelfranco	2	5	1	1	1	0	1	0	0	
Provincia di Modena	19	44	3	1	7	9	9	4	0	3
				Previste a regime		27	53	7	7	4

All'interno dell'Azienda USL di Modena operano 5450 dipendenti (al 22/10/2025) dipendenti di cui: 900 dirigenti sanitari (medici, veterinari e non medici), 3.750 unità di personale sanitario e tecnico addetto all'assistenza, 800 unità di personale amministrativo e tecnico non addetto all'assistenza.

A questi si aggiunge il personale convenzionato tra cui: 446 medici di medicina generale e 95 pediatri di libera scelta.

Assistenza territoriale

Il Dipartimento di Cure Primarie assicura il sistema di cure erogate vicino ai luoghi di vita delle persone, offre attività di promozione e tutela della salute, prevenzione, cura e riabilitazione secondo i bisogni e le condizioni della persona. Le attività sono realizzate grazie a una rete territoriale di strutture e di professionalità dei servizi sanitari, ospedalieri e territoriali e dei servizi sociali che collaborano e operano in modo integrato: particolare attenzione è rivolta ai pazienti fragili con patologie croniche o acute che spesso non necessitano di un ricovero ospedaliero. In questi casi sono definiti dei percorsi assistenziali personalizzati, condivisi con il paziente e le persone che lo assistono, per garantire continuità della presa in carico. Il Dipartimento opera attraverso la rete territoriale riorganizzata secondo il DM 77 per garantire accoglienza, presa in carico e continuità dell'assistenza in relazione alla prossimità e alle condizioni della persona da assistere. Le aree di competenza del Dipartimento di Cure Primarie sono: Assistenza di medici e pediatri di famiglia e di medici di continuità assistenziale (ex guardia medica), Assistenza domiciliare, Assistenza agli anziani, ai disabili e alle persone a rischio di perdita dell'autosufficienza, Pediatrie di Comunità, Consultori familiari, le attività amministrative a supporto dell'assistenza, Salute penitenziaria.

A seguito della riorganizzazione del setting della cd. "transitional care" è stato istituito il Dipartimento dell'Integrazione al quale afferiscono direttamente le attività relative alla diabetologia, odontoiatria, psicologia di comunità e geriatria e, funzionalmente, anche l'ambito della medicina riabilitativa e dell'endocrinologia al fine di agevolare una operatività integrata con le strutture di governo dei percorsi ospedalieri e territoriali e della produzione per attuare la presa in carico dei soggetti deboli o cronici in coerenza con la rilettura organizzativa in attuazione del DM 77/2022.

Il Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche è il sistema di servizi che integra le aree di Salute Mentale Adulti, Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Dipendenze Patologiche. Il Dipartimento e i Distretti Sanitari condividono la responsabilità della definizione degli obiettivi, delle strategie e delle azioni per la salute mentale, per le dipendenze patologiche, per la neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, di un determinato territorio.

Il Dipartimento di Sanità Pubblica è la macrostruttura dell'Azienda USL di Modena preposta all'assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro. Svolge le funzioni e attività previste dai Livelli Essenziali di Assistenza per la prevenzione collettiva, promuove il miglioramento della salute e del benessere dei cittadini e garantisce le attività per la prevenzione dei danni alla salute connesse ai rischi negli ambienti di vita e di lavoro, per la sicurezza sul lavoro, la sicurezza

alimentare, la sanità ed il benessere animale. A tal fine svolge funzioni di analisi, promozione, orientamento, assistenza e vigilanza sui problemi di salute e sui fattori determinanti il benessere della collettività, privilegiando i temi caratterizzati da maggiore diffusione, gravità e criticità percepite.

I 7 Distretti sono garanti dell'integrazione sanitaria e socio-sanitaria necessaria al perseguimento degli obiettivi sia assistenziali che di salute, assicurano la funzione di committenza (programmazione dei servizi in risposta al bisogno della popolazione di riferimento), di pianificazione delle innovazioni organizzativo/produttive locali, e sovrintendono alle strategie/decisioni in merito alla logistica, all'accesso, all'offerta equa di servizi, anche sulla base delle criticità rilevate nel proprio territorio.

Assistenza Ospedaliera

L'organizzazione aziendale prevede la presenza di 7 dipartimenti ospedalieri.

In ambito ospedaliero troviamo i dipartimenti di: Medicina interna e Riabilitazione (che comprende anche la Neurologia di Carpi), Ostetricia Ginecologia e Pediatria, Attività chirurgiche (Chirurgia generale e specialistiche Urologia, Otorinolaringoiatria, Oculistica, Ortopedia, Terapia del dolore ed Anestesia), Malattie nefrologiche e cardiovascolari (Cardiologia e Nefrologia), Diagnostica per Immagini, Medicina di Laboratorio e Anatomia Patologica, Emergenza Urgenza, Oncologico e oncoematologico. Di questi, i dipartimenti di Emergenza-Urgenza, Malattie nefrologiche e cardiovascolari, Diagnostica per Immagini e Medicina di Laboratorio, Oncologico e oncoematologico hanno una valenza interaziendale con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena e, ad eccezione dell'Emergenza Urgenza, vedono la presenza anche della componente universitaria (dipartimenti integrati).

Il Presidio Ospedaliero dell'Azienda USL di Modena è inserito nella rete ospedaliera provinciale, unitamente all'Azienda Ospedaliera Universitaria di Modena e all'Ospedale di Sassuolo e ai 5 Ospedali privati accreditati ed è costituito da quattro ospedali a gestione diretta (Carpi, Mirandola, Pavullo e Vignola) potendo contare su un numero complessivo di posti letto pari a 629 (26% della rete), di cui 26 di DH e 20 SPDC.

Dei quattro ospedali, quello di **Carpi** (279 letti di cui 9 DH e 20 SPDC c/o Baggiovara) ha una valenza di area (nord) è sede di DEA di 1° livello con PS e Medicina d'urgenza; oltre alle dotazioni di base (Medicina con Post-acuzie, Ortopedia, Chirurgia generale) prevede anche la presenza di discipline specialistiche di area chirurgica (Otorinolaringoiatria, Urologia, Oculistica) oltre alla Neurologia, alla Cardiologia con UTIC e all'Anestesia con letti di Rianimazione. In un'ottica di hub & spoke assicura l'attività a maggior complessità. Ai sensi della DGR 878/23 (Determinazione delle tariffe per prestazioni di assistenza ospedaliera in strutture pubbliche e private accreditate della regione Emilia-Romagna a decorrere dal 1.07.2023), l'Ospedale di Carpi è classificato in fascia B.

L'**Ospedale di Mirandola** (130 letti di cui 6 DH), oltre alle discipline di base (Medicina, Post-acuzie, Chirurgia, Ortopedia e PS) sarà a breve dotato anche di una Medicina d'Urgenza e di letti (4) di subintensiva; tali strutture rappresentano il riferimento in area internistica per la popolazione di afferenza distrettuale (autosufficienza) e per la casistica chirurgica a più ampia diffusione (compreso ambulatoriale). Mirandola presenta anche una funzione Cardiologica ed una Pneumologia, la prima a valenza territoriale e la seconda a valenza di area nord. Ai sensi della DGR 878/23 (Determinazione delle tariffe per prestazioni di assistenza ospedaliera in strutture pubbliche e private accreditate della regione Emilia-Romagna a decorrere dal 1.07.2023), l'Ospedale di Mirandola è classificato in fascia B.

Completano la rete AUSL, gli ospedali di Pavullo (123 letti di cui 4 DH) e Vignola (97 letti di cui 7 DH) che presentano le discipline di base, ovvero, Medicina Post-acuzie, Chirurgia, Ortopedia e PS (a Vignola anche con letti di Medicina d'Urgenza); queste strutture rappresentano il riferimento in area internistica per la popolazione di afferenza distrettuale (autosufficienza) e per la casistica chirurgica (medio bassa complessità) a più ampia diffusione (compresa la chirurgia ambulatoriale), con attività chirurgiche garantita anche attraverso il reclutamento dei pazienti valutati e immessi in lista con provenienza da sedi oggi caratterizzate da lunghe attese e operati presso queste sedi "periferiche" da equipe provenienti anche da altre strutture della rete (Ospedale di Sassuolo e AOU di Modena). Ai sensi della DGR 878/23 gli Ospedali di Pavullo e Vignola sono classificati in fascia B2.

Descrizione della Struttura

La struttura complessa "GOVERNO CLINICO A GARANZIA DELL'APPROPRIATEZZA DEI PERCORSI ASSISTENZIALI, DELL'EQUITA' E DELLA QUALITA' " è inserita nell'ambito dello Staff della Direzione Sanitaria e rappresenta il nucleo di competenze tecnico-scientifiche a supporto delle attività volte ad assicurare l'appropriatezza, la qualità e l'efficacia delle cure rispetto alle necessità cliniche ed assistenziali della persona, la tempestività e la continuità della cura rispetto all'evoluzione della malattia ed alle possibilità di intervento.

L'approccio integrato alla promozione e sviluppo della qualità dell'assistenza, attraverso processi innovativi di miglioramento, si fonda sulla stretta interazione tra le responsabilità cliniche, organizzative e manageriali, oltre che tra i cittadini e gli operatori.

In tal senso la clinical governance costituisce l'elemento trasversale ai diversi processi di erogazione e, unitamente alle evidenze scientifiche, all'esperienza professionale degli operatori ed alle preferenze dei pazienti, contribuisce a favorire le spinte innovative alla base del miglioramento continuo di tali processi.

Profilo Oggettivo

Al Responsabile è richiesto di presidiare i seguenti ambiti di attività avendo cura di promuovere un continuo sviluppo delle competenze e valorizzazione dei singoli professionisti e di operare in stretto accordi con tutte le strutture e i servizi di Staff e i Dipartimenti Aziendali, in coerenza agli obiettivi aziendali:

1. Revisione e reingegnerizzazione dei percorsi clinico-assistenziali (PDTA) secondo le migliori evidenze scientifiche disponibili (evidence based practice), la normativa di riferimento e loro rilettura critica nel contesto locale;
2. Supporto o coordinamento alle attività di monitoraggio della qualità clinico-assistenziale in audit clinici o audit di sistema, rilevazioni puntuali di progetti specifici (es cruscotto indicatori PDTA) o esigenze di analisi quali-quantitativa dei fenomeni;
3. Promuovere una metodologia di lavoro che stimoli l'integrazione e la contaminazione fra professionisti afferenti a differenti discipline anche verso lo sviluppo di progettualità interaziendali (reti cliniche, PDTA interaziendali) coerentemente con le indicazioni della Direzione strategica;
4. Promuovere e governare la ricerca clinica in collaborazione con le articolazioni territoriali;
5. Collaborare con le altre UU.OO. di Staff per progetti specifici (es. governo del farmaco, governo dei dispositivi medici);
6. Dare supporto metodologico alla Direzione strategica nella programmazione progettazione e stesura di progetti a valenza Aziendale e Provinciale;
7. Supportare la definizione delle Politiche di Governance inerenti alle Pari Opportunità compreso il monitoraggio del PTAP e il coordinamento delle Azioni Positive ricomprese;
8. Definire gli obiettivi strategici e formativi finalizzati all'inclusione sociale comprese le disabilità, attivando le azioni amministrative necessarie anche ai fini della valutazione della performance individuale e organizzativa;
9. Realizzare il Bilancio di Genere dell'azienda con determinazione dei gap di genere attraverso la conduzione del gruppo esecutivo per l'analisi e interpretazione dati, compresa la dimensione costi e le Azioni Positive di miglioramento;
10. Valutare e predisporre metodi di indagine interna con i servizi e funzioni aziendali principalmente coinvolti (indagini di clima, rilevazioni riguardo i fenomeni di discriminazioni, molestie e violenze);
11. Intercettare ed indirizzare progetti finanziati inerenti alle Pari Opportunità (PP.OO.) e il Diversity & Gender Management;
12. Supportare e monitorare l'applicazione delle normative in tema di PP.OO., equità, discriminazioni e violenze nella dimensione interna dell'azienda (dipendenti);
13. Supportare l'applicazione delle normative e degli indirizzi, in tema di salute di genere di concerto con le funzioni e i referenti aziendali di area clinica;
14. Supportare la Direzione Strategica in tema di inclusione e in attuazione dell'articolo 2, comma 2, lettera e) della legge 22 dicembre 2021, n. 227, al fine di definire modalità e azioni specifiche,

proponendo obiettivi programmatici e strategici della performance volti a garantire la piena inclusione fisica, sociale e digitale, con particolare riguardo alle persone con disabilità e agli anziani;

15. Promuovere e supportare lo sviluppo innovativo e sostenibile di modelli organizzativi territoriali, di transitional care e di integrazione H-T, secondo quanto previsto dal DM77/2022 e dalle indicazioni regionali e aziendali;
16. Promuovere e sostenere l'implementazione di modelli organizzativi innovativi, in linea con il DM 77/2022, nell'ambito delle Reti Cliniche Integrate secondo l'approccio di Population Health Management;
17. Promuovere il coinvolgimento di comunità e associazioni di pazienti nello sviluppo di modelli di assistenza partecipati e centrati sui bisogni del cittadino;
18. Supportare l'implementazione di sistemi di triage clinico-assistenziale territoriali basati sulla complessità dei bisogni, per migliorare la presa in carico dei pazienti e il sostegno ai caregiver;
19. Supportare l'Azienda nella definizione locale delle proprie politiche di equità, utilizzando gli strumenti metodologici della ricerca-formazione-azione;
20. Supportare l'Azienda nell'approccio alla medicina di genere come un significativo ambito della pratica assistenziale, in quanto concretizzazione di un'appropriatezza della cura rispettosa del diritto di equità di trattamento, sia per uomini che per donne.

Alla Struttura Complessa sono affidate inoltre:

- la funzione di responsabilità, governo e coordinamento delle attività inerenti ai percorsi di qualità e accreditamento;
- il coordinamento delle attività di audit interno e/o autovalutazione a livello direzionale e/o delle articolazioni organizzative per valutare la sussistenza dei requisiti generali e/o la loro ricaduta a livello delle Unità Operative, dei Dipartimenti e nell'ambito dei percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali e per valutare inoltre l'aderenza ai requisiti specifici applicabili e promuovere azioni di miglioramento di livello aziendale;
- il supporto alle strutture Aziendali nei percorsi di certificazione ISO-9001;
- il supporto all'attività istituzionale di verifica di Accreditamento svolta dall'Area Coordinamento dell'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) della Regione Emilia Romagna;
- lo sviluppo di iniziative di rilevazione dell'esperienza del paziente attraverso strumenti innovativi (PREMs).

La UOC garantisce la propria attività attraverso le seguenti correlazioni funzionali:

- con il Servizio Rapporti con l'esterno e comunicazione e l'ICT, al fine di favorire il confronto tra la sfera assistenziale (professionisti, cittadini e pazienti) e la sfera produttiva;
- con i Servizi Gestione Operativa dei percorsi chirurgici e Gestione delle Attività di Specialistica Ambulatoriale, il Servizio Governo delle Reti Cliniche Specialistiche Integrate per la realizzazione dei percorsi diagnostico terapeutici secondo le buone pratiche di assistenza, l'implementazione di nuovi modelli di accesso e di offerta delle attività ambulatoriali per una sempre migliore risposta anche rapportata alla specifica realtà;
- con le Direzioni di Distretto, le Direzioni dei Dipartimenti di produzione (Ospedalieri e Territoriali), i Servizi di staff sanitari e amministrativi;
- con il Servizio Programmazione e governo della produzione e il Servizio Controllo di Gestione, in modo da integrare i processi di governo dei percorsi clinico-assistenziali con il sistema di budgeting e di monitoraggio;
- con il servizio ICT e con gli uffici referenti dei sistemi informativi aziendali in modo da automatizzare le informazioni necessarie al funzionamento dei meccanismi di governo dei percorsi clinico-assistenziali.

Profilo Soggettivo

Al Direttore della Struttura Complessa GOVERNO CLINICO A GARANZIA DELL'APPROPRIATEZZA DEI PERCORSI ASSISTENZIALI, DELL'EQUITÀ E DELLA QUALITÀ sono richieste le seguenti competenze professionali e manageriali:

- conoscenza dei concetti di Mission e Vision dell'organizzazione al fine di promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda, collaborando attivamente alla definizione del programma di attività della Struttura di appartenenza, in modo coerente e coordinato a quanto definito in sede di budget e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti;
- esperienza in materia di applicazione degli strumenti della clinical governance e di realizzazione di percorsi diagnostico terapeutico assistenziali;
- competenza nella promozione, sviluppo e sistematizzazione degli interventi volti alla promozione della qualità dell'assistenza, ad incrementare i livelli di appropriatezza clinica ed organizzativa, ad innalzare i livelli di sicurezza e gestione del rischio, al governo della politica del farmaco e dei dispositivi medici, al supporto delle attività di ricerca;
- possesso di specifiche competenze in materia di clinical governance, percorsi diagnostico terapeutici, ricerca clinica e sanitaria, strumenti di Medicina Basata sulle Evidenze e Sanità digitale;
- capacità manageriali, programmatiche ed organizzative delle risorse assegnate;
- capacità di lavorare in rete con le altre UU.OO. di Staff;
- esperienza di promozione e sviluppo di obiettivi di ottimizzazione nel funzionamento delle strutture territoriali ed ospedaliere in termini di qualità, efficacia clinica, efficienza organizzativa, integrazione in rete, introduzione di funzioni innovative coordinamento di gruppi multidisciplinari ed interprofessionali;
- capacità di orientare l'attività secondo le direttive regionali, aziendali ed in funzione dell'organizzazione locale;
- conoscenza della normativa nazionale e regionale emanata dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito di riferimento;
- elevate capacità organizzative e gestionali;
- capacità di individuazione di problemi e criticità e di identificare soluzioni idonee e fattibili, capacità di problem solving e di saper prendere decisioni in autonomia anche in situazioni di incertezza;
- capacità di controllo dei processi di lavoro anche tramite la definizione di specifici modelli di controllo/audit e con attenzione alla verifica dei risultati;
- attitudine alla collaborazione multidisciplinare e multiprofessionale e capacità di favorire l'armonica integrazione tra tutti i professionisti coinvolti nei processi clinico assistenziali e di contribuire ad un clima organizzativo favorevole e stimolante.

5. MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DELL'INCARICO

L'incarico sarà conferito a tempo determinato dal Direttore Generale nell'ambito di una graduatoria di candidati idonei selezionati da un'apposita Commissione di esperti, sulla base dei migliori punteggi attribuiti. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

La Commissione di Esperti è nominata dal Direttore Generale e composta, come previsto dall'art. 15 comma 7-bis del D.Lgs. 502/92 e s.m.i. e dalla Direttiva di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 65 del 23/01/2023, dal Direttore Sanitario e da tre Direttori di Struttura appartenenti ai ruoli regionali del Servizio Sanitario Nazionale, individuati tramite sorteggio da un elenco nominativo nazionale, reso disponibile sul portale del Ministero della Salute.

Qualora fossero sorteggiati più di un Direttore di Struttura complessa della Regione Emilia-Romagna, è nominato componente il primo sorteggiato e si proseguirà nel sorteggio fino ad

individuare almeno due componenti della Commissione Direttore di Struttura complessa in Regione diversa da quella ove ha sede l'Azienda.

Se, all'esito dei predetti sorteggi dei componenti titolari, la metà dei direttori della commissione (considerando quindi, per il computo, anche il direttore sanitario) non sarà di genere diverso, si proseguirà nel sorteggio fino ad assicurare, ove possibile, l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione stessa, fermo restando il criterio territoriale di cui sopra. Tra i componenti supplenti dovrà essere garantita, ove possibile, la rappresentanza di genere.

La presenza di almeno due direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda deve essere garantita anche in caso di indisponibilità del componente effettivo e di chiamata del componente supplente.

Svolge la funzione di Presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. Per anzianità di servizio, a questo fine, si intende quella maturata come direttore di struttura complessa. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione, prevale il voto del presidente.

Le operazioni di sorteggio sono pubbliche, ed avranno luogo presso il Servizio Unico Gestione Giuridica del Personale – Via S. Giovanni del Cantone n. 23 - Modena alle ore 10,00 del primo lunedì successivo al termine ultimo di presentazione delle domande di partecipazione alla selezione, e in caso di impedimento o di prosecuzione, ogni lunedì successivo non festivo.

La Commissione valuterà i candidati al fine di verificare la loro aderenza al fabbisogno indicato al **punto 4** del presente bando, sulla base:

- a) del curriculum professionale degli aspiranti, avente i contenuti riportati al **punto 3** del presente bando;
- b) di un colloquio diretto alla valutazione delle capacità professionali nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'azienda; la Commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi. Il colloquio sarà altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

In conformità alla Delibera di Giunta Regionale n. 65/23 la Commissione attribuirà i seguenti punteggi:

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM	massimo punti 20
----------------------------	------------------

Nell'ambito della valutazione del curriculum, verranno attribuiti i seguenti punteggi:

- | | |
|--|------------------|
| - per gli elementi di cui ai punti a, b, c | massimo punti 12 |
| - per gli elementi di cui ai punti d, e, f, g, h | massimo punti 8 |

Per l'ammissione al colloquio i candidati dovranno ottenere un punteggio complessivo di curriculum pari ad almeno 10 punti.

VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO	massimo punti 80
---------------------------	------------------

Per essere considerati idonei i candidati dovranno raggiungere un punteggio complessivo al colloquio pari ad almeno 40 punti.

I candidati in possesso dei requisiti richiesti saranno convocati per l'ammissione al colloquio mediante posta elettronica certificata con almeno 15 giorni di preavviso rispetto alla data del colloquio. La convocazione sarà altresì pubblicata, con lo stesso preavviso, sul sito web dell'Azienda.

La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni relative gli altri candidati qualora la Commissione intenda gestire il colloquio con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.

Al termine della procedura di valutazione la Commissione redigerà verbale delle operazioni condotte e una relazione sintetica che sarà trasmessa al Direttore Generale.

L'Azienda pubblicherà sul proprio sito internet:

- il profilo professionale predelineato del dirigente da incaricare sulla struttura organizzativa oggetto della selezione, così come trasmesso dal Direttore Generale alla Commissione ai fini delle operazioni di valutazione;
- i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- i criteri per l'attribuzione del punteggio;
- la relazione della Commissione di valutazione;
- la graduatoria dei candidati.

L'atto di attribuzione dell'incarico sarà pubblicato sul sito internet aziendale.

Il termine massimo di conclusione della procedura è di mesi sei a decorrere dalla data dell'effettuazione del colloquio. Tale termine potrà essere elevato in presenza di ragioni oggettive. In tale caso se ne darà comunicazione sul sito internet dell'Azienda.

6. INFORMATIVA DATI PERSONALI ("PRIVACY")

Ai sensi dell'articolo 13 GDPR 2016/679, i dati personali forniti dai candidati o acquisiti d'ufficio saranno raccolti presso l'Ufficio Concorsi del Servizio Unico Gestione Giuridica del Personale, in banca dati automatizzata, per le finalità inerenti la gestione della procedura, e saranno trattati dal medesimo Servizio anche successivamente, a seguito di eventuale instaurazione di rapporto di lavoro, per la gestione dello stesso. Tali dati potranno essere sottoposti ad accesso da parte di coloro che sono portatori di un concreto interesse ai sensi dell'art. 22 della L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni nonchè per i successivi adempimenti previsti dalla normativa vigente, ivi compreso il D.Lgs. 33/2013.

L'indicazione dei dati richiesti è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura.

Ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 196/03 e degli artt. 15 e sgg. del GDPR 2016/679 i candidati hanno diritto di accedere ai dati che li riguardano e di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione di dati non pertinenti o raccolti in modo non conforme alle norme. L'interessato può, altresì, opporsi al trattamento per motivi legittimi.

Titolare del trattamento è l'Azienda USL di Modena.

7. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INCARICO

L'incaricato sarà invitato a presentare entro il termine perentorio di giorni 30 dalla data di ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Amministrazione, a pena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per il conferimento dell'incarico, e per la stipula di apposito contratto individuale di lavoro.

L'incarico dà titolo a specifico trattamento economico, come previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e da quanto stabilito nel contratto individuale di lavoro.

L'incarico di Direzione di struttura complessa implica il rapporto di lavoro esclusivo, ai sensi dell'art. 15-quinquies del D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni. Tale esclusività sarà immodificabile per tutta la durata del rapporto di lavoro.

L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15 comma 5 D.Lgs. 502/92.

L'incarico ha durata di sei anni con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve. A tale incarico può essere applicato, nei casi previsti dalla legge, l'art. 72 della L. 133/08 in materia di collocamento a riposo.

Il Dirigente di struttura complessa è sottoposto a verifica al termine dell'incarico. Le verifiche riguardano le attività professionali svolte ed i risultati raggiunti e sono effettuate da un collegio tecnico, nominato dal Direttore Generale e presieduto dal Direttore del dipartimento. L'esito positivo delle verifiche costituisce condizione per il conferimento o la conferma dell'incarico.

L'incarico è revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dal C.C.N.L., in caso di inosservanza delle direttive impartite dalla direzione generale o dalla direzione del dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni organizzative e di pubblico interesse concreto ed attuale.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi al Servizio Unico Gestione Giuridica del Personale - Azienda USL di Modena - Via S. Giovanni del Cantone n. 23 – Modena dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 - Tel. 059.435685 - per procurarsi copia del bando gli aspiranti potranno collegarsi al sito Internet dell'Azienda: **www.ausl.mo.it**

Il Responsabile del presente Procedimento Amministrativo è il Dott. Andrea Decaroli – Direttore del Servizio Unico Gestione Giuridica del Personale.

IL DIRETTORE
(Dott. Andrea Decaroli)